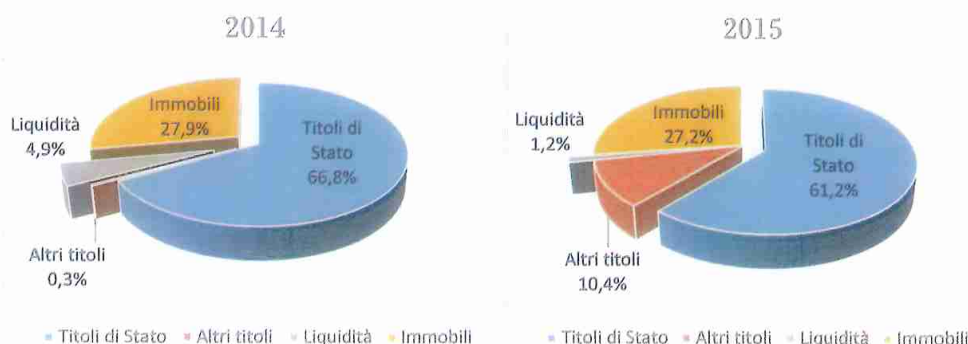


5. LA GESTIONE PATRIMONIALE

Al fine di fornire un quadro di sintesi della composizione del patrimonio della Fondazione, i grafici seguenti indicano sia le percentuali degli investimenti mobiliari e di quelli immobiliari, sia la ripartizione per tipologia degli investimenti finanziari nel biennio 2014-2015.

Grafico n. 1 - Composizione percentuale del patrimonio investito in immobili, titoli, con indicazione delle liquidità disponibili



Gli investimenti dell'Ente nel 2015 sono, dunque, costituiti, ai valori di bilancio, per il 61,2 per cento da investimenti in titoli di Stato e assimilabili (66,8 per cento nel 2014); per il 10,4 per cento in obbligazioni bancarie e *corporate* (0,3 per cento nel 2014); per il 27,2 per cento in immobili¹⁰ (27,9 per cento nel 2014); per l'1,2 per cento in disponibilità liquide (4,9 per cento nel 2014). L'*asset allocation* della Fondazione mostra, in particolare, tra i due esercizi variazioni in diminuzione per investimenti in titoli di Stato (-7,69 per cento) e per le disponibilità liquide (-75,96 per cento).

I fabbricati della Fondazione sono destinati, come nel precedente esercizio, quasi esclusivamente ad attività istituzionali¹¹.

In conformità alle disposizioni vigenti, l'ONAO SI ha attuato nel periodo in esame il piano triennale di investimenti (2014-2016), che prevedeva la vendita diretta di immobili a privati (a bassa redditività non adibiti a fini istituzionali) per 15.753 migliaia di euro, importo di cui è previsto l'impiego nella sottoscrizione di titoli pubblici sino alla definizione di nuovi investimenti da adibire

¹⁰ Considerati al lordo degli ammortamenti.

¹¹ Riferisce la relazione sulla gestione (allegata al bilancio) che per il 2015 la programmazione degli interventi manutentivi ha tenuto conto dei parametri fissati dalle norme di contenimento finanziario (*spending review*) di cui art. 2, c. 618, e ss. della l. n. 244/2007.

ad attività istituzionali. Il piano triennale di investimenti (2015-2017) contiene in sé la previsione del completamento delle operazioni di alienazione di immobili, già inserite nel precedente piano.

Il patrimonio immobiliare della Fondazione (costituito da 20 immobili destinati a fini istituzionali, 4 fabbricati ceduti in locazione e due terreni) registra, nel valore contabile al lordo dei fondi di ammortamento, un decremento, tra il 2014 e il 2015, dell'1,83 per cento, dovuto principalmente all'operata svalutazione degli immobili per 2.142 migliaia di euro.

La tabella 10 espone il rendimento lordo degli immobili non strumentali locati, con un incremento dei fitti attivi di modesto significato nel confronto tra il 2014 e il 2015.

Tabella n. 10 - Rendimento lordo degli immobili non strumentali

TERRENI E FABBRICATI	2014	2015
Valore contabile lordo immobili, strumentali e non (a)	106.808.602	104.849.607
Valore contabile lordo immobili non strumentali (b)	11.580.760	11.583.565
Fitti attivi (c)	174.619	190.420
Rendimento percentuale lordo (c/b*100)	1,51	1,64

La tabella 11 evidenzia l'incidenza percentuale del patrimonio immobiliare (al netto dei fondi di ammortamento) sul totale delle immobilizzazioni.

Tabella n. 11 - Incidenza percentuale del patrimonio immobiliare sul totale delle immobilizzazioni

	2014	2015
Totale delle immobilizzazioni (b)	335.796.091	351.184.268
Patrimonio immobiliare al netto dei fondi di ammortamento (a)	77.511.014	73.598.227
Incidenza percentuale (a/b*100)	23,08	20,96

Le spese di manutenzione del patrimonio immobiliare ammontano nel 2015 a € 678.643 (nel 2014 a € 826.615), di cui € 207.129 riferite ad opere di manutenzione straordinaria. La relazione sulla gestione (allegata al bilancio) evidenzia che la programmazione degli interventi manutentivi ha tenuto conto dei limiti previsti dalle norme di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi 618 e seguenti della l. n. 477/2007.

La tabella n. 12 espone la composizione del portafoglio mobiliare complessivo dell'ONAOI al 31/12/2015, iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie e valorizzato al costo di acquisto.

Tabella n. 12 - Patrimonio mobiliare

Descrizione	(migliaia)	
	2014	2015
Immobilizzazioni finanziarie		
Titoli di Stato	255.643	235.990
Altri titoli	1.303	40.238
Attivo circolante		
Liquidità	18.748	4.507
Totali	275.694	280.735

L'investimento in titoli di Stato rappresenta, nel 2015, l'84,06 per cento del totale dei valori mobiliari impiegati (ivi comprese le liquidità) e mostra un decremento tra il 2014 e il 2015 del 7,69 per cento. La voce "altri titoli" è riferita alle obbligazioni bancarie in portafoglio ammontanti nel 2015 a 40.238 migliaia di euro rispetto a 1.303 migliaia di euro nel 2014.

La voce "liquidità" si riferisce al fondo cassa al 31/12/2015 al valore contabile.

L'Ente non dispone ancora di un regolamento in materia di investimenti; il Mef ha sollecitato al riguardo utili iniziative per dotarsi della relativa disciplina¹². In merito l'Ente ha fatto presente che la politica di investimento mobiliare adottata è volta alla ricerca della remunerazione del capitale investito, in termini di flussi cedolari al fine di assicurare entrate necessarie all'equilibrio di bilancio; ciò avviene facendo riferimento a emittenti in grado di garantire il rimborso integrale del capitale. Annualmente vengono approvati dal Comitato di indirizzo criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti contenuti nel bilancio di previsione come richiesto dall'art. 3, c. 3, del d.lgs. n. 509/1994, nonché linee guida sulla gestione del patrimonio mobiliare¹³.

La relazione COVIP del 2014¹⁴, redatta ai sensi dell'art. 2, c. 1, del d.m. 5 giugno del 2012, evidenzia, per quanto concerne i criteri di investimento per il 2015 che, con deliberazione del Comitato di indirizzo del 23 novembre 2014, sono stati adottati i seguenti criteri di investimento:

- a) in titoli governativi denominati in euro, per almeno il 60 per cento;
- b) in obbligazioni quotate in mercati regolamentati e o prodotti finanziari di natura assicurativa, denominati in euro e facenti riferimento a entità con *rating* almeno pari a livello *instment grade*, per un massimo del 20 per cento;
- c) in obbligazioni quotate in mercati regolamentati ed emesse da entità con *rating* compreso nel range BB+/BB (*Standard&Poor's*), per un massimo del 10 per cento;
- d) in fondi comuni per un massimo del 10 per cento;

¹² Cfr. nota prot. 9532 del 4 febbraio 2016.

¹³ Cfr. nota ONAOSI prot. 15905/16 del 9 settembre 2016.

¹⁴ Trasmessa alla Corte dei conti dalla Fondazione con nota prot. 15905 del 9 settembre 2016. La relazione evidenzia, tra l'altro, un tasso di rendimento medio annuo composto prodotto dalla gestione finanziaria nell'ultimo quinquennio (inerente al complesso delle attività immobiliari e mobiliari), calcolato sulla base dei valori contabili, è pari al 4,94 per cento.

e) in valute diverse dall'euro per un massimo del 15 per cento.

La nota integrativa al bilancio evidenzia come il 2015 sia stato un esercizio caratterizzato dalla realizzazione di notevoli risultati finanziari. Tra i proventi finanziari essa evidenzia interessi su impieghi mobiliari nel 2015 per 9.721 migliaia di euro (10.198 migliaia di euro nel 2014), mentre le plusvalenze da cessione titoli sono pari a 9.660 migliaia di euro (6.804 migliaia di euro nel 2014), al lordo delle imposte.

6. LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

6.1 Considerazioni generali

L'ONAO SI adotta dal 2013 un sistema di bilancio di natura civilistica ai sensi dell'art. 2423 del cod.civ.; alla predisposizione dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa si affiancano i previsti documenti in tema di armonizzazione dei bilanci degli enti in contabilità civilistica.

Al bilancio, approvato dal Comitato di indirizzo in data 23 aprile 2016, è unita la relazione del Collegio sindacale, con le raccomandazioni di completare il processo di revisione dell'assetto amministrativo-contabile dell'Ente, specie con riguardo all'implementazione di un sistema di rilevazione e gestione dei fatti gestionali, nonché, come già riferito in precedenza, di realizzare il pareggio nella gestione caratteristica.

Il Mef, tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio sindacale¹⁵, si è pronunciato sul bilancio in parola, invitando l'Ente, in particolare, ad addivenire al necessario pareggio di bilancio nell'area della gestione caratteristica e di quella finanziaria e a intraprendere proficue iniziative per completare l'assetto organizzativo, migliorando il sistema di rilevazione e monitoraggio contabile¹⁶. Ha ribadito tali necessità anche il Ministero del lavoro¹⁷.

Il Comitato di indirizzo dell'Ente in data 16 ottobre 2016, tenuto conto che la gestione economico-finanziaria riferita al 2015 ha garantito l'equilibrio richiesto dal d.lgs. n. 509/1994, ha preso atto dell'esito positivo dell'analisi condotta dallo Studio attuariale all'uopo incaricato. Nella relazione attuariale si osserva, fra l'altro, che dal confronto tra i dati del bilancio tecnico e quello contabile emerge una leggera sovrastima dei contributi e una sottostima degli oneri per prestazioni; nel complesso tali voci sono, tuttavia, state correttamente stimate e nella sostanza “... *il confronto in oggetto tra i dati di bilancio consuntivo 2015 e i dati stimati [...] risulta in linea con le evidenze degli anni precedenti e conferma la sostanziale validità delle previsioni*”¹⁸.

La società di revisione all'uopo incaricata ha rilasciato la propria relazione in data 6 aprile 2016, ai sensi del d.lgs. n. 509/1994, non formulando rilievi.

¹⁵ Il Collegio sindacale nella relazione allegata al bilancio dell'esercizio in parola ha rappresentato la necessità di “... *riconduurre il pareggio di bilancio nell'area della gestione caratteristica e di quella finanziaria (dei soli provvedimenti correnti). Occorre, quindi, adottare iniziative che intervengano sul versante dell'incremento delle entrate correnti e o della riduzione delle spese ...*”.

¹⁶ Cfr. nota prot.58092 del 7 luglio 2016 del Mef.

¹⁷ Cfr. nota prot.001038 del 22 luglio 2016 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

¹⁸ Cfr. del Comitato del 16 ottobre 2016 e la annessa relazione del 14 settembre 2016.

La Fondazione ha provveduto, anche per il 2015, ad adempiere agli obblighi di contenimento della spesa per consumi intermedi con il versamento al bilancio dello Stato dell'importo di € 286.321, corrispondente al 15 per cento delle spese sostenute nell'anno 2010, ai sensi dell'art. 1, c. 417, della legge n. 147/2013 e s.m.i.¹⁹.

In sede di verifica del bilancio di esercizio il Ministero del lavoro ha chiesto informazioni circa il rispetto della normativa riguardante, altresì, il contenimento per la spesa del personale, di cui all'art. 9, c. 1, del d.l. n. 78/2010, conv. in l. n. 122/2010, nonché le disposizioni in materia di buoni pasto e fruizione di ferie e permessi, ai sensi dell'art. 5, c. 7 e 8 del d.l. n. 95/2012, conv. in l. n. 135/2012.

Con nota del 18 novembre 2016 la Fondazione ha fatto presente che la normativa sul blocco delle retribuzioni è stata applicata, che le disposizioni relative al divieto di monetizzare ferie, riposi e permessi sono state osservate e che dal luglio 2013 viene corrisposto un buono pasto del valore nominale di sette euro.

Infine, quanto all'acquisto di beni e servizi, la Fondazione aderisce alle convenzioni Consip per la fornitura di energia elettrica e gas e per l'approvvigionamento di buoni pasto.

6.2 Il conto economico

A partire dal 2015 il conto economico è esposto secondo quanto richiesto dal d.m. del 27 marzo 2013. La gestione economica registra nel 2015 un utile di esercizio pari a € 1.134.302, in calo del 63,16 per cento rispetto al 2014 (€ 3.079.384).

Tuttavia, permane negativo il risultato dell'attività caratteristica, che segna un ulteriore peggioramento del 17,54 per cento rispetto al precedente esercizio (da -13.600 migliaia di euro nel 2014, a -15.985 migliaia di euro nel 2015). Ciò in considerazione principalmente del decremento dei ricavi da contributi (-575 migliaia di euro rispetto al 2014), dell'incremento dei costi per servizi (+413 migliaia rispetto al 2014), di quelli relativi alla svalutazione degli immobili (+2.142 migliaia di euro rispetto al 2014), degli accantonamenti al fondo per incentivo all'esodo del personale dipendente (+330 migliaia di euro rispetto al 2014) e di quelli al (nuovo) fondo rischi per eventuali indennità da rimborsare (+126 migliaia di euro rispetto al 2014).

Tra i costi della produzione aumentano quelli per servizi e consulenze tecniche (da 251.989 nel 2014 a 276.152 euro nel 2015), per spese e consulenze legali (da 55.279 nel 2014 a 124.056 euro nel 2015) e i compensi ad amministratori e sindaci (da 757.947 nel 2014, a 834.035 euro nel 2015).

¹⁹ Cfr. nota del Presidente del Collegio sindacale del 9 novembre 2016.

Tra le consulenze tecniche rileva quella relativa alla predisposizione del bilancio tecnico (euro 24.888).

Con riguardo al contenzioso in essere, la Fondazione rappresenta che, nel corso del 2015, una vertenza è stata transatta e un'altra definita in primo grado (entrambe in materie di mancata ammissione alle prestazioni dell'Ente); quattro vertenze sono pendenti (di cui una in secondo grado) e riguardano il ritenuto mancato versamento di contributi obbligatori, l'ambito del personale, il mancato rilascio di un immobile e il presunto mancato pagamento di fatture; infine, per una vertenza si registra il passaggio in giudicato della sentenza di secondo grado (che rigetta l'appello di un ex dipendente contro la sentenza di primo grado che non aveva accolto l'istanza di risarcimento di danni proposta)²⁰.

La voce "consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro" comprende i "compensi, rimborsi spese, oneri tributari e contributivi" riguardanti il direttore generale per l'ammontare complessivo di euro 158.000.

Decresce, come già riferito innanzi, il costo del personale (da 12.260 migliaia di euro nel 2014 a 11.662 migliaia di euro nel 2015), per effetto degli adeguamenti contrattuali e del conseguimento di risparmi in connessione a prepensionamenti.

La svalutazione degli immobili, per 2.142 migliaia di euro, è stata operata sulla base delle indicazioni del perito estimatore, in relazione alla richiesta di valutazione avanzata dall'Ente.

Tra gli oneri diversi di gestione (nel 2015 per 821 migliaia di euro) è compreso il prelievo per consumi intermedi (286 migliaia di euro), in attuazione delle disposizioni di contenimento della spesa (*spending review*).

La voce "altri proventi finanziari" (nel 2015 per 10.019 migliaia di euro) comprende anche gli interessi su impieghi mobiliari per 9.721 migliaia di euro.

I proventi straordinari, complessivamente pari nel 2015 a 11.966 migliaia di euro (nel 2014 pari a 10.586 migliaia di euro) si mantengono su livelli elevati e sono in gran parte dovuti a plusvalenze da cessioni di titoli.

Si evidenzia, infine, che l'utile di esercizio, che trova formazione nell'area dei proventi ed oneri straordinari, unitamente agli utili realizzati negli esercizi precedenti, ha consentito di coprire interamente la perdita dell'anno 2011 per 3.358 migliaia di euro, ricostituendo integralmente la consistenza del patrimonio netto.

I dati del conto economico dell'esercizio 2015 sono esposti nella seguente tabella.

²⁰ Cfr. note della Fondazione del 18 e 28 novembre 2016.

Tabella n. 13 - Conto economico al 31/12/2015

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2015		2014	2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		24.462.783	23.887.899
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		6.615	8.330
5) Altri ricavi e proventi		1.836.410	1.767.720
Tot valore della produzione (A)		26.305.808	25.663.949
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		474.470	453.943
7) Per servizi		17.875.883	18.288.487
a) erogazione di servizi		14.070.250	14.516.228
b) acquisizione di servizi		2.688.964	2.487.780
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro		358.722	450.444
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo		757.947	834.035
8) Godimento di beni di terzi		47.372	72.179
9) Personale		12.259.817	11.662.462
a) salari e stipendi		9.297.554	8.522.587
b) oneri sociali		2.929.279	3.098.814
c) trattamento di fine rapporto		8.162	7.899
d) altri costi		24.822	33.162
10) Ammortamenti e svalutazioni		2.798.370	4.607.050
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		37.791	81.458
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		2.418.153	2.271.899
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0	2.141.693
d) svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide		342.426	112.000
13) Altri accantonamenti		5.612.584	5.744.107
a) accantonamento per oneri assistenziali		4.698.169	4.485.856
b) altri accantonamenti		914.415	1.258.251
14) Oneri diversi di gestione		837.457	820.831
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica		286.321	286.321
b) altri oneri diversi di gestione		551.136	534.510
Totale costi della produzione (B)		39.905.953	41.649.059
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		-13.600.145	-15.985.110
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari		10.578.513	10.018.819
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		10.199.835	9.741.847
d) proventi diversi dai precedenti		378.678	276.972
17) Interessi e altri oneri finanziari		2.088.740	2.405.540
a) interessi passivi		1.382	433
c) altri interessi ed oneri finanziari		2.087.358	2.405.107
17-bis) Utili e perdite su cambi		5	83
Totale proventi e oneri finanziari		8.489.778	7.613.362
D) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie		0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi, con separata indicaz. delle plusvalenze da alienaz. i cui ricavi non sono iscriv. al n.5)		10.585.558	11.966.190
a) plusvalenze da cessione titoli		6.803.881	9.660.262
b) plusvalenze da alienazione immobili e terreni		229.563	0
c) altri proventi straordinari		3.552.114	2.305.928
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		1.277.989	1.393.788
a) minusvalenze da alienazione titoli		0	147
c) altri oneri straordinari		1.277.989	1.393.641
Totale delle partite straordinarie (E)		9.307.569	10.572.402
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		4.197.202	2.200.654
Imposte sul reddito dell'esercizio		1.117.818	1.066.352
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		3.079.384	1.134.302

6.3 Lo stato patrimoniale

La seguente tabella n. 14 espone i dati dello stato patrimoniale posti a raffronto con il 2014.

Tabella n. 14 - Stato patrimoniale al 31/12/2015

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2015		2014	2015
ATTIVO			
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - Immobilizzazioni immateriali		128.449	236.549
II - Immobilizzazioni materiali		78.721.101	74.719.851
III - Immobilizzazioni finanziarie		256.946.541	276.227.868
Totale immobilizzazioni		335.796.091	351.184.268
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I) Rimanenze			
4) Prodotti finiti e merci		51.477	59.807
Totale rimanenze		51.477	59.807
II) Crediti			
1) Verso clienti (esigibili entro l'esercizio successivo)		11.145.073	9.293.103
4-bis) Crediti tributari (esigibili entro l'esercizio successivo)		41.963	7.734
5) Verso altri (esigibili entro l'esercizio successivo)		539.165	552.178
Totale crediti		11.726.201	9.853.015
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
		0	0
IV) Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		18.699.512	6.062.287
3) Danaro e valori in cassa		48.772	18.821
Totale disponibilità liquide		18.748.284	6.081.108
Totale attivo circolante		30.525.962	15.993.930
D) Ratei e risconti attivi			
		5.241.133	5.911.952
TOTALE ATTIVO		371.563.186	373.090.150
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
IV - Riserva legale		105.098.979	105.098.979
VII - Altre riserve		-2	-2
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		247.820.391	250.899.775
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		3.079.384	1.134.302
Totale patrimonio netto		355.998.752	357.133.054
B) Fondo per rischi e oneri			
		8.412.576	8.976.544
C) TFR			
		534.212	517.367
D) DEBITI			
7) Debiti verso fornitori (esigibili entro l'esercizio successivo)		1.383.584	1.324.068
12) Debiti tributari (esigibili entro l'esercizio successivo)		1.090.930	630.652
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (esigibili entro l'esercizio successivo)		514.418	521.492
14) Altri debiti		1.919.477	1.382.174
Totale debiti		4.908.409	3.858.386
E) RATEI E RISCONTI			
		1.709.237	2.604.799
TOTALE PASSIVO		371.563.186	373.090.150

Si precisa che l'Ente nel corso dell'esercizio ha provveduto ad effettuare riduzioni di valore delle "immobilizzazioni materiali". In particolare, il patrimonio immobiliare è stato svalutato per 2.142 migliaia di euro, sulla base delle indicazioni del perito estimatore che l'Ente ha incaricato della stima di tutti i beni (strumentali e non).

Il relativo valore, a fine 2015, è pari 74.719 migliaia di euro (78.721 migliaia di euro nel 2014).

Per quanto concerne gli impieghi mobiliari si rinvia a quanto esposto nel capitolo 5 della relazione. E' da sottolineare che alcuni titoli sono iscritti in misura superiore al loro *fair value*, trattandosi di titoli di debito dello Stato e di obbligazioni *corporate* che l'Ente intende mantenere fino alla loro naturale scadenza e che non sono stati oggetto di svalutazione.

Le disponibilità liquide scendono del 67,58 per cento rispetto al 2014 e si attestano a 6.081 migliaia di euro (18.748 migliaia di euro nel 2014). Il Collegio sindacale, in occasione della verifica trimestrale di cassa al 31 dicembre 2015, ha evidenziato la sussistenza di un diseallineamento tra la documentazione riepilogativa a fine esercizio del tesoriere e il saldo di cassa delle scritture contabili, costituito dal fondo spese minute non integralmente riversato entro il 31 dicembre. Pertanto, ha segnalato per l'esercizio 2016 l'obbligo di effettuare il suddetto versamento entro fine anno.

I crediti, iscritti al valore di presunto realizzo, si riducono, passando da 11.726 migliaia di euro nel 2014 a 9.853 migliaia di euro nel 2015, e sono esposti in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, il cui importo passa da 837 migliaia di euro nel 2014 a 949 migliaia di euro nel 2015, nonché al netto del "crediti v/PP.AA. da imputare" il cui importo è pari a 1.574 migliaia di euro. In merito a quest'ultimo valore la Fondazione rappresenta che esso si riferisce al saldo dei conti correnti postali al 31 dicembre 2015, per l'incasso dei contributi obbligatori e da volontari.

L'aumento del fondo svalutazione crediti, per 112 migliaia di euro, riguarda un prudenziale ulteriore accantonamento a seguito di una nuova valutazione dei crediti potenzialmente non riscuotibili.

I ratei e risconti attivi, infine, sono prevalentemente costituiti dalla parte riferita alle cedole maturate in ciascun esercizio sui titoli in portafoglio e incassate nell'esercizio successivo e da costi anticipati relativi a contributi assistenziali (1.912 migliaia di euro), al rinnovo di polizze assicurative, a manutenzioni software e a fitti passivi.

I debiti nel 2015 ammontano a 3.858 migliaia di euro (nel 2014 € 4.908 migliaia) e comprendono principalmente quelli verso fornitori pari a € 1.324 migliaia, in leggera diminuzione rispetto al precedente esercizio (€ 1.384 migliaia); la voce altri debiti, pari a € 1.382 migliaia, è in diminuzione rispetto al precedente esercizio (€ 1.919 migliaia).

I fondi per rischi e oneri nel 2015 ammontano a € 8.977 migliaia, in incremento rispetto al 2014 (€ 8.412 migliaia); le voci di maggiore consistenza sono rappresentate dal fondo oneri per erogazioni

assistenziali, pari a € 3.874²¹ e dal fondo, pari a € 1.637 migliaia (€ 657 migliaia nel 2014), per incentivo all'esodo per i dipendenti che, nel corso dell'anno 2015, hanno chiesto la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro e che potrebbero accedere al prepensionamento.

Nel 2015 è stato istituito in via prudenziale, in aggiunta a quelli già esistenti, il fondo rischi indennità da rimborsare, ammontante a € 126 migliaia, per la somma corrispondente all'incasso per l'uso di uno stabile da parte dell'affittuario di un immobile per il cui rilascio pendeva procedimento contenzioso.

Il patrimonio netto, pari a € 357.133 migliaia – al cui interno, resta invariata la riserva legale (€ 105.099 migliaia), d'importo pari a cinque annualità delle prestazioni erogate nel 1994 – aumenta leggermente rispetto al 2014, per effetto dell'utile d'esercizio di € 1.134 migliaia.

La composizione dei conti d'ordine è rappresentata nella seguente tabella.

Tabella n. 15 - Conti d'ordine al 31/12/2015

	2014	2015
Immobilizzazioni e manutenzioni straordinarie c/impegni	294.050	0
TFR presso Tesoreria INPS	1.160.299	1.294.887
Totale conti d'ordine	1.454.349	1.294.887

6.4 Il bilancio tecnico

Il Comitato di indirizzo, nella seduta del 15 novembre 2015, ha approvato un nuovo bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2014, elaborato da uno studio attuariale esterno con proiezioni dal 2015 al 2064, ai sensi dell'art. 2, c. 2, d.lgs. n. 509/1994 e dell'art. 24, c. 24, dl d.l. n. 201/2011, conv. in l. n. 214/2011.

Nel merito delle analisi attuariali emerge che i contributi passano nel cinquantennio da 24,3 ml a 141,6 ml, le uscite per prestazioni da 28,8 ml a 109,8 ml, i saldi previdenziali si mostrano negativi nei primi nove anni, sostanzialmente in pareggio nel 2024 e successivamente sempre positivi con un massimo di 51,9 ml nel 2056. Anche i saldi gestionali (ad eccezione del 2022) sono ipotizzati sempre positivi e la dotazione patrimoniale si incrementa da 376,8 ml a 2.317,6 ml (6,2 volte).

L'attuario libero professionista, nell'esprimere sostanzialmente una valutazione di sostenibilità finanziaria, rappresenta anche di non aver tenuto conto della clausola statutaria che prevede l'erogazione delle prestazioni entro i limiti di bilancio e che sussiste un fattore di incertezza delle

²¹ Prestazioni in denaro (borse di studio e altre provvidenze) di competenza dell'esercizio 2015 da erogare agli assistiti nel 2016.

proiezioni, costituito dalla non disponibilità su supporto informatico dell'intera documentazione concernente l'anzianità contributiva, per altro ricostruita sulla base di informazioni fornite dall'Ente.

Il Comitato di indirizzo, nella seduta del 16 ottobre 2016, avente ad oggetto “Verifica della coerenza previsioni attuariali con bilancio al 31 dicembre 2015 ai sensi dell’art. 6, c. 4, del d.m. 29 novembre 2007”, ha preso atto dell’esito positivo della verifica, sulla base della relazione dello Studio attuariale incaricato, circa il confronto tra i dati di bilancio consuntivo 2015 e i dati stimati nel bilancio tecnico al 31 dicembre 2014. Tale confronto risulta in linea con le evidenze degli anni precedenti e conferma la sostanziale validità delle previsioni.

Sul citato bilancio tecnico non sono ancora note le valutazioni del Ministero vigilante.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

I dati di consuntivo evidenziano nel 2015 un utile di esercizio di euro 1.134.302, in diminuzione rispetto a quello dell'esercizio precedente, pari a euro 3.079.384.

A fronte di un risultato negativo della gestione caratteristica (euro -15.985.110) che peggiora ulteriormente rispetto al 2014 (euro -13.600.145), l'utile dell'esercizio del 2015 è da ricondurre all'andamento del saldo delle partite straordinarie, che passano da euro 9.307.569 nel 2014 a euro 10.572.402 per effetto principalmente dei realizzi da investimenti in titoli.

La Corte, pur considerando la particolarità della missione istituzionale di ONAOSI, ribadisce l'esigenza di un tendenziale equilibrio tra entrate per contributi e spese per prestazioni, con l' dei ricavi correnti ovvero la riduzione dei costi della gestione, in linea con il generale impegno richiesto a tutti gli enti privatizzati.

Il valore del patrimonio netto, nell'esercizio considerato, aumenta da euro 355.998.752 a euro 357.133.054 nel 2015.

Il numero totale dei contribuenti ammonta nel 2015 a 164.136, in aumento del 9,4 per cento rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi da contributi diminuiscono da euro 24.462.783 a euro 23.887.899, mentre il costo per prestazioni assistenziali aumenta da euro 17.772.922 a euro 18.018.273.

Il Comitato di indirizzo, nella seduta del 15 novembre 2015, ha approvato un nuovo bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2014, con proiezioni dal 2015 al 2064, ai sensi dell'art. 2, c. 3, d.lgs. n. 509/1994 e dell'art. 24, c. 24, dl d.l. n. 201/2011, conv. in l. n. 214/2011.

Nel merito delle analisi attuariali emerge che i contributi si incrementano nel cinquantennio, da 24,3 ml a 141,6 ml, le uscite per prestazioni da 28,8 ml a 109,8 ml, i saldi previdenziali si mostrano negativi nei primi nove anni, sostanzialmente in pareggio nel 2024 e successivamente sempre positivi con un massimo di 51,9 ml nel 2056. Anche i saldi gestionali (ad eccezione del 2022) sono ipotizzati sempre positivi e la dotazione patrimoniale si incrementa da 376,8 ml a 2.317,6 ml (6,2 volte).



PAGINA BIANCA

FONDAZIONE O.N.A.O.S.I.

OPERA NAZIONALE ASSISTENZA ORFANI SANITARI ITALIANI

FONDAZIONE DI DIRITTO PRIVATO (D.LGS.30/6/1994 N.509)

STATUTO APPROVATO CON DECRETO INTERMINISTERIALE 9/2/2010

(G.U.N.55 DELL'8/3/2010)

REGISTRO PERSONE GIURIDICHE PREFETTURA DI PERUGIA N.1068

Sede in PERUGIA

VIA RUGGERO D'ANDREOTTO, 18

Codice Fiscale e Partita IVA: 00317040541

Bilancio al 31/12/2015**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	41.770	45.541
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	194.779	82.908
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	236.549	128.449
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	73.598.226	77.511.013
2) Impianti e macchinario	166.834	184.091
3) Attrezzature industriali e commerciali	216.988	254.745
4) Altri beni	717.573	771.252
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	20.230	0
Totale immobilizzazioni materiali (II)	74.719.851	78.721.101
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		



Bilancio al 31/12/2015

FONDAZIONE O.N.A.O.S.I.

3) Altri titoli	276.227.868	256.946.541
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	276.227.868	256.946.541
Totale immobilizzazioni (B)	351.184.268	335.796.091

C) ATTIVO CIRCOLANTE*I) Rimanenze*

4) Prodotti finiti e merci	59.807	51.477
Totale rimanenze (I)	59.807	51.477

II) Crediti

1) Verso clienti

Esigibili entro l'esercizio successivo	9.293.103	11.145.073
Totale crediti verso clienti (1)	9.293.103	11.145.073

4-bis) Crediti tributari

Esigibili entro l'esercizio successivo	7.734	41.963
Totale crediti tributari (4-bis)	7.734	41.963

5) Verso altri

Esigibili entro l'esercizio successivo	552.178	539.165
Totale crediti verso altri (5)	552.178	539.165

Totale crediti (II)	9.853.015	11.726.201
---------------------	-----------	------------

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	0	0
--	---	---

IV - Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	6.062.287	18.699.512
3) Danaro e valori in cassa	18.821	48.772
Totale disponibilità liquide (IV)	6.081.108	18.748.284

Totale attivo circolante (C)	15.993.930	30.525.962
-------------------------------------	-------------------	-------------------

D) RATEI E RISCONTI